

Punto 19. Istanza di annullamento delle procedure avviate per l'affidamento dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi aziendali, pervenuta da un operatore economico interpellato: determinazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente dà lettura della nota prot. 626 del 03.11.2023, a firma della Divisione Tecnica - Appalti, qui di seguito riportata:« *Con nota del 26/10/2023, qui allegata in copia, la Parts & Services, con sede in Roma, operatore economico interpellato in occasione del sondaggio di mercato propedeutico all'affidamento del servizio di manutenzione degli automezzi, ha invitato l'Azienda ad adottare, in autotutela, provvedimenti di modifica di alcuni valori economici riportati negli atti di gara, che, a proprio avviso, risulterebbero sottostimati. In particolare, i rilievi interessano i seguenti aspetti:*

- 1) *il costo della manodopera;*
- 2) *il servizio gommista;*
- 3) *il soccorso stradale.*

Va detto subito che quest'ultimo punto (rif. 3), che si sostanzia in un giudizio di esiguità dei prezzi previsti negli atti della procedura, che tiene anche conto della circostanza che in autostrada le operazioni di soccorso sono consentite solo ai concessionari autostradali (i quali, osserva l'istante, "subiscono maggiormente gli effetti negativi del caro energia"), potrà, al più, originare la resa di un chiarimento, diretta a evidenziare che i mezzi aziendali non percorrono tratte autostradali, confermando conseguentemente la congruità del prezzo fissato. Il rilievo centrale mosso dal citato operatore economico riguarda l'inadeguatezza del costo della manodopera (rif. 1), individuato negli atti della procedura (precisamente nel Capitolato Speciale d'Appalto) nei costi orari di euro 19,40 per l'operaio generico e di euro 23,99 per l'operaio specializzato (incidentalmente, si osserva che non trattasi di costi posti a base d'asta, come affermato nella

nota in esame). Dalla predetta nota si evince che tali importi non garantirebbero capienza per importanti voci di costo, ulteriori rispetto al costo del personale, quali quelli relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, alle spese generali, all'utile d'impresa, allo smaltimento dei rifiuti etc. Al riguardo, la Parts & Services evidenzia che, sulla base di alcuni studi e della prassi, come peraltro desumibile dalla documentazione allegata alla propria nota, il costo medio orario per la manodopera di autoriparazione si attesta in un valore di circa euro 45,00 oltre IVA (in particolare, sulla base della perizia allegata alla nota, il costo medio orario sarebbe pari ad euro 42,40). In merito, poi, alle prestazioni collegate agli pneumatici (rif. 2), il citato operatore chiede di disporre l'aumento del prezzo, in quanto quello fissato a base d'asta risulterebbe sottostimato alla luce delle considerazioni svolte sul costo della manodopera. Incidentalmente, si osserva che il prezzo indicato dall'operatore economico ed oggetto della richiesta di aumento (euro 35,00) non risulta contemplato fra quelli fissati nella richiesta di preventivo trasmessa agli operatori interpellati, parimenti allegata alla presente. Sempre con riguardo a tale tipo di prestazioni ed, in particolare, al costo di sostituzione gomme, indicato in euro 7,00, il citato operatore economico chiede di chiarire se trattasi di sostituzione "già su cerchio" oppure se si tratta della sostituzione delle gomme "nello stesso cerchio", evidenziando, in tale ultima eventualità, l'inadeguatezza del prezzo, anch'esso, peraltro, come il precedente, non contemplato nella suddetta richiesta di preventivo. Tanto premesso, preliminarmente, si ritiene dover far presente che il costo orario della manodopera (richiesto, quale contenuto dell'offerta economica da presentare, al punto 4 del lotto 1 ed al punto 3 del lotto 3) costituisce un'indicazione relativa alla retribuzione del personale (vale a dire al costo diretto della manodopera), rispetto alla quale gli atti della procedura non assegnano alcun coefficiente ponderale, ai fini della valutazione della proposta, restando, questa, ancorata ad altri elementi. La finalità di tale informazione, pertanto, è unicamente quella di accertare il rispetto dei livelli minimi contributivi di cui al CCNL Metalmeccanico o al differente CCNL applicato dall'operatore proponente, che garantisca le stesse tutele normative ed economiche. Pertanto, il computo di ogni altra ulteriore voce (costi sicurezza, utile d'impresa, spese generali ecc.), è stato, di fatto, rimesso all'operatore economico proponente, che dovrà tenerne conto nella fase di formulazione del ribasso sui listini o, laddove previste, sulle voci di prestazioni già fissate negli atti della procedura (e da contabilizzare "a corpo"). Potrebbe orientare in senso diverso l'ipotesi di collaudo positivo, rispetto alla quale, in effetti, il CSA prevede la corresponsione del solo costo diretto del personale, ma, a ben vedere, anche gli ulteriori elementi di costo correlati a tale eventuale attività potrebbero essere computati nell'ambito delle spese generali, che l'operatore economico proponente dovrà considerare in sede di formulazione del ribasso sui listini e, dove previsto, sull'elenco delle prestazioni

predefinite. Ciò detto, occorre rilevare che, in effetti, l'istanza della Parts & Services fornisce occasione per una possibile revisione della scelta aziendale, per effetto della quale le menzionate ulteriori voci risulterebbero computate nella misura dello sconto proposto sui listini, tenuto conto che questi, di per sé, inquadrano la prestazione entro i limiti della sola fornitura (di parti di ricambio), di guisa che un intervento riparativo che non preveda la fornitura di parti di ricambio porrebbe, in effetti, più di un problema sulle misura del corrispettivo da riconoscere all'appaltatore; né si ritiene poter ragionevolmente rimettere all'operatore economico proponente una simile stima in sede di formulazione del preventivo. Alla stregua di tali considerazioni, si propone quanto segue:

- a) revocare la procedura per l'affidamento dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi aziendali, autorizzata con delibera del C.d.A. n. 141/23 del 18/09/2023, in ragione del differente apprezzamento innanzi espresso;*
- b) b) autorizzare l'indizione di una nuova procedura per i medesimi servizi,*
 - ✓ prevedendo, tra gli elementi di valutazione del preventivo, il costo della manodopera (ovvero una voce similare, quale, ad es, "costi di officina"), inclusivo dei costi del personale e delle ulteriori voci innanzi menzionate (costi relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, alle spese generali, all'utile d'impresa, allo smaltimento dei rifiuti etc);*
 - ✓ fissando in euro 40,00 oltre IVA l'importo della suddetta voce, tenuto conto anche dei dati desumibili dagli interventi di riparazione eseguiti, negli ultimi anni, dalle officine di volta in volta interpellate dall'Azienda;*
 - ✓ rivedendo taluni costi delle prestazioni già individuate negli atti della procedura, alla luce degli ulteriori elementi di costo che concorrono a costituire il costo della manodopera, nella misura risultante dall'elaborato allegato alla presente relazione (trattasi dei soli prezzi evidenziati);*
 - ✓ fornendo i chiarimenti di cui si è fatto cenno;*
 - ✓ apportando ulteriori eventuali modifiche di dettaglio: tra esse, ad esempio, si potrà rivedere l'obbligo, fissato per il lotto 1 ed il lotto 3, di allegare al preventivo i listini ufficiali Fiat e Volkswagen, tenuto conto di quanto segnalato da alcuni operatori economici sulla difficoltà di acquisire tali listini.*

In ragione dell'urgenza di acquisire le prestazioni oggetto della procedura (discendente dalla necessità di far luogo ad interventi di manutenzione già programmati da tempo), si propone di demandare a provvedimento del Direttore Generale l'approvazione degli atti della nuova procedura.»

Il Presidente invita il GI ad esprimersi in merito.

Il Gestore Indipendente, dopo ampia discussione, condivide la proposta formulata nella citata nota prot. n. 626/2023 del 03/11/2023, dispone la revoca delle procedure avviate per l'affidamento dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi aziendali ed autorizza l'indizione di una nuova procedura per l'affidamento dei medesimi servizi, demandando a determina del Direttore Generale l'approvazione dei relativi atti, che recheranno principalmente le modifiche prospettate nella suddetta nota.

La presente delibera adottata all'unanimità dei presenti assume il n. **175/GI/23** agli atti della società.



1.19 Istanza di annullamento delle procedure avviate per l'affidamento dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi aziendali, pervenuta da un operatore economico interpellato: determinazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente ha dato lettura della nota prot. 626 del 03.11.2023, a firma della Divisione Tecnica - Appalti, qui di seguito riportata: « Con nota del 26/10/2023, qui allegata in copia, la Parts & Services, con sede in Roma, operatore economico interpellato in occasione del sondaggio di mercato propedeutico all'affidamento del servizio di manutenzione degli automezzi, ha invitato l'Azienda ad adottare, in autotutela, provvedimenti di modifica di alcuni valori economici riportati negli atti di gara, che, a proprio avviso, risulterebbero sottostimati. In particolare, i rilievi interessano i seguenti aspetti:

- 1) il costo della manodopera;
- 2) il servizio gommista;
- 3) il soccorso stradale.

Va detto subito che quest'ultimo punto (rif. 3), che si sostanzia in un giudizio di esiguità dei prezzi previsti negli atti della procedura, che tiene anche conto della circostanza che in autostrada le operazioni di soccorso sono consentite solo ai concessionari autostradali (i quali, osserva l'istante, "subiscono maggiormente gli effetti negativi del caro energia"), potrà, al più, originare la resa di un chiarimento, diretta a evidenziare che i mezzi aziendali non percorrono tratte autostradali, confermando conseguentemente la congruità del prezzo fissato. Il rilievo centrale

mosso dal citato operatore economico riguarda l'inadeguatezza del costo della manodopera (rif. 1), individuato negli atti della procedura (precisamente nel Capitolato Speciale d'Appalto) nei costi orari di euro 19,40 per l'operaio generico e di euro 23,99 per l'operaio specializzato (incidentalmente, si osserva che non trattasi di costi posti a base d'asta, come affermato nella nota in esame). Dalla predetta nota si evince che tali importi non garantirebbero capienza per importanti voci di costo, ulteriori rispetto al costo del personale, quali quelli relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, alle spese generali, all'utile d'impresa, allo smaltimento dei rifiuti etc. Al riguardo, la Parts & Services evidenzia che, sulla base di alcuni studi e della prassi, come peraltro desumibile dalla documentazione allegata alla propria nota, il costo medio orario per la manodopera di autoriparazione si attesta in un valore di circa euro 45,00 oltre IVA (in particolare, sulla base della perizia allegata alla nota, il costo medio orario sarebbe pari ad euro 42,40). In merito, poi, alle prestazioni collegate agli pneumatici (rif. 2), il citato operatore chiede di disporre l'aumento del prezzo, in quanto quello fissato a base d'asta risulterebbe sottostimato alla luce delle considerazioni svolte sul costo della manodopera. Incidentalmente, si osserva che il prezzo indicato dall'operatore economico ed oggetto della richiesta di aumento (euro 35,00) non risulta contemplato fra quelli fissati nella richiesta di preventivo trasmessa agli operatori interpellati, parimenti allegata alla presente. Sempre con riguardo a tale tipo di prestazioni ed, in particolare, al costo di sostituzione gomme, indicato in euro 7,00, il citato operatore economico chiede di chiarire se trattasi di sostituzione "già su cerchio" oppure se si tratta della sostituzione delle gomme "nello stesso cerchio", evidenziando, in tale ultima eventualità, l'inadeguatezza del prezzo, anch'esso, peraltro, come il precedente, non contemplato nella suddetta richiesta di preventivo. Tanto premesso, preliminarmente, si ritiene dover far presente che il costo orario della manodopera (richiesto, quale contenuto dell'offerta economica da presentare, al punto 4 del lotto 1 ed al punto 3 del lotto 3) costituisce un'indicazione relativa alla retribuzione del personale (vale a dire al costo diretto della manodopera), rispetto alla quale gli atti della procedura non assegnano alcun coefficiente ponderale, ai fini della valutazione della proposta, restando, questa, ancorata ad altri elementi. La finalità di tale informazione, pertanto, è unicamente quella di accertare il rispetto dei livelli minimi contributivi di cui al CCNL Metalmeccanico o al differente CCNL applicato dall'operatore proponente, che garantisca le stesse tutele normative ed economiche. Pertanto, il computo di ogni altra ulteriore voce (costi sicurezza, utile d'impresa, spese generali ecc.), è stato, di fatto, rimesso all'operatore economico proponente, che dovrà tenerne conto nella fase di formulazione del ribasso sui listini o, laddove previste, sulle voci di prestazioni già fissate negli atti della procedura (e da contabilizzare "a corpo"). Potrebbe orientare in senso diverso l'ipotesi di collaudo positivo, rispetto alla quale, in effetti, il CSA prevede la corresponsione del solo costo diretto del personale, ma, a ben vedere,



anche gli ulteriori elementi di costo correlati a tale eventuale attività potrebbero essere computati nell'ambito delle spese generali, che l'operatore economico proponente dovrà considerare in sede di formulazione del ribasso sui listini e, dove previsto, sull'elenco delle prestazioni predefinite. Ciò detto, occorre rilevare che, in effetti, l'istanza della Parts & Services fornisce occasione per una possibile revisione della scelta aziendale, per effetto della quale le menzionate ulteriori voci risulterebbero computate nella misura dello sconto proposto sui listini, tenuto conto che questi, di per sé, inquadrano la prestazione entro i limiti della sola fornitura (di parti di ricambio), di guisa che un intervento riparativo che non preveda la fornitura di parti di ricambio porrebbe, in effetti, più di un problema sulle misura del corrispettivo da riconoscere all'appaltatore; né si ritiene poter ragionevolmente rimettere all'operatore economico proponente una simile stima in sede di formulazione del preventivo. Alla stregua di tali considerazioni, si propone quanto segue:

- a) revocare la procedura per l'affidamento dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi aziendali, autorizzata con delibera del C.d.A. n. 141/23 del 18/09/2023, in ragione del differente apprezzamento innanzi espresso;*
- b) b) autorizzare l'indizione di una nuova procedura per i medesimi servizi,*
 - ✓ prevedendo, tra gli elementi di valutazione del preventivo, il costo della manodopera (ovvero una voce simile, quale, ad es, "costi di officina"), inclusivo dei costi del personale e delle ulteriori voci innanzi menzionate (costi relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, alle spese generali, all'utile d'impresa, allo smaltimento dei rifiuti etc);*
 - ✓ fissando in euro 40,00 oltre IVA l'importo della suddetta voce, tenuto conto anche dei dati desumibili dagli interventi di riparazione eseguiti, negli ultimi anni, dalle officine di volta in volta interpellate dall'Azienda;*
 - ✓ rivedendo taluni costi delle prestazioni già individuate negli atti della procedura, alla luce degli ulteriori elementi di costo che concorrono a costituire il costo della manodopera, nella misura risultante dall'elaborato allegato alla presente relazione (trattasi dei soli prezzi evidenziati);*
 - ✓ fornendo i chiarimenti di cui si è fatto cenno;*
 - ✓ apportando ulteriori eventuali modifiche di dettaglio: tra esse, ad esempio, si potrà rivedere l'obbligo, fissato per il lotto 1 ed il lotto 3, di allegare al preventivo i listini ufficiali Fiat e Volkswagen, tenuto conto di quanto segnalato da alcuni operatori economici sulla difficoltà di acquisire tali listini.*

In ragione dell'urgenza di acquisire le prestazioni oggetto della procedura (discendente dalla necessità di far luogo ad interventi di manutenzione già programmati da tempo), si propone di

demandare a provvedimento del Direttore Generale l'approvazione degli atti della nuova procedura».

Il Gestore Indipendente, dopo ampia discussione, condivisa la proposta formulata nella citata nota prot. n. 626/2023 del 03/11/2023, ha disposto la revoca delle procedure avviate per l'affidamento dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi aziendali ed ha autorizzato l'indizione di una nuova procedura per l'affidamento dei medesimi servizi, demandando a determina del Direttore Generale l'approvazione dei relativi atti, che recheranno. Principalmente, le modifiche prospettate nella suddetta nota.

Il Consiglio, esaminata la documentazione relativa agli argomenti in discussione, ratifica le decisioni del Gestore indipendente.

La presente delibera adottata all'unanimità dei presenti assume il n. **175/23** agli atti della società.